

# MATINÉE FILMCLUB

FEBRUAR – MÄRZ 2020  
FEBBRAIO – MARZO 2020

La rassegna MATINÉE prosegue al Filmclub - Weitere Matineen ab 8. Februar 2020



IlCinema  
Ritrovato

SA 8 FEB 10.30

+

ME/MI 12 FEB 20.30

orig. con sottotitoli in italiano

## IL DOTTOR STRANAMORE

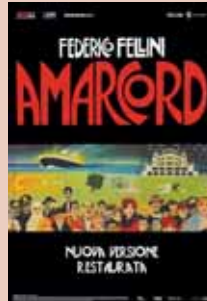
(Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb)

GB 1964, 96 min., regia: Stanley Kubrick, con: Peter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden

Psicopatico generale d'aviazione USA, deciso a salvare il mondo dal complotto comunista, è pronto ad attaccare l'Unione Sovietica con armi nucleari. Uno dei pochi capolavori di satira politica nella storia del cinema che riflette gli incubi apocalittici dei primi anni '60. Il più forsennato e meno controllato film di Kubrick con Peter Sellers in 3 ruoli al culmine del suo istrionismo.

*Ein geisteskranker amerikanischer General, Jack D. Ripper, fühlt sich durch die kommunistische Weltverschwörung mehr und mehr bedroht. Eines Tages dreht er völlig durch: Er setzt die amerikanische Atombombenflotte Richtung Sowjetunion in Marsch.*

*Weil der General das Geheimnis des Rückruf-Codes schließlich mit ins Grab nimmt, ist der amerikanische Präsident Muffley gezwungen, dem Sowjetpremier am Roten Telefon alle Einzelheiten über die anschwappenden Todesbomber zu verraten. Die rote Abwehr kann alle Bomber abschießen - bis auf einen!*



IlCinema  
Ritrovato

SA 22 FEB 10.30

in italiano

## FEDERICO FELLINI – AMARCORD

IT 1974, 127 min., regia: Federico Fellini, con: Bruno Zanin, Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia

Esattamente vent'anni dopo avere raccontato la storia di una fuga dalla provincia in *I vitelloni*, l'autore ritorna in quel piccolo mondo, ricostruendo gli ambienti della sua adolescenza a Cinecittà e a Ostia. La famiglia che vediamo rievocata nel film è quella dell'amico d'infanzia Titta Benzi e intorno a lui pullula un'umanità descritta con tinte sanguigne e linee grottesche (soprattutto i rappresentanti delle istituzioni, il clero e i gerarchi fascisti), con tenera sensualità (Gradisca) e un'ironia al tempo stesso affettuosa e graffiante. La vitalità delle figure che popolano il film (compresa l'emarginata ninfomane Volpina) cela una sotterranea, profonda malinconia. Il piccolo borgo romagnolo degli anni Trenta riassume una delle più penetranti immagini dell'Italia secondo Fellini: un piccolo mondo immaturo e conformista, succube di un regime becero e mistificatore, o tristemente impotente di fronte alle sue violenze.

Introduzione: Bobbi Gualtirolo



SA 7 MAR 10.30

in italiano

## DIO È DONNA E SI CHIAMA PETRUNYA

MKD/BE/FR 2019, 100 min., regia: Teona Strugar Mitevska

La scatenata pellicola macedone aggiorna la guerra dei sessi mostrando una donna come tante, paffuta, indolente, sgraziata e piena di difetti che, dopo l'ennesima sconfitta, solleva la testa di fronte all'universo patriarcale in cui è cresciuta in un gesto di ribellione che potrebbe trasformarla in un'eroina. Se non fosse che ha invaso il territorio maschile, infrangendo tradizioni culturali e religiose. Il gesto di Petrunya dà il là a una scatenata tragicommedia che riflette con intelligenza e profondità sul ruolo della donna oggi.

*Eine arbeitslose Historikerin aus der nordmazedonischen Stadt Štip gerät nach erniedrigenden Erfahrungen bei der Jobsuche in eine religiöse Prozession und lehnt sich spontan gegen die ehernen Regeln der Tradition auf, indem sie als erste Frau ein kleines Kruzifix aus einem eiskalten Fluss fischt, was ihr ein Jahr lang Glück beschern soll. Die feministisch-burleske Passionsgeschichte nutzt die dadurch ausgelöste Welle der Empörung, um die frauenfeindlichen Strukturen zu demaskieren. Eine temporeiche Komödie!*



IlCinema  
Ritrovato

SA 21 MAR 10.30

in italiano

## FEDERICO FELLINI - I VITELLONI

IT/FR 1953, 104 min., regia: Federico Fellini, con: Alberto Sordi, Franco Interlenghi,

Quattro trentenni di una piccola città di mare, vivono nell'eterna attesa di diventare adulti. Durante le stagioni invernali, si trascinano fra il biliardo e il caffè, fra velleità letterarie, scherzi goliardici e facili avventure erotiche, in una dimensione di ozio irresponsabile. Li segue con ingenua ammirazione il più giovane Moraldo, che gradatamente si libera dall'influenza di Fausto, dongiovanni da strapazzo e decide di abbandonare il tepore protettivo del borgo per affrontare il viaggio alla volta di Roma.